

## Caltanissetta

# Stagione di qualità e lezioni di jazz nelle scuole: "The bridge" rilancia

**INIZIATIVE.** Il club chiude con successo e nuovi obiettivi il primo semestre di concerti al "Berk"

Nei prossimi mesi altre esibizioni animeranno la scena culturale e musicale del territorio: l'auspicio del presidente Miraglia su una collaborazione con le Istituzioni locali

ENRICO DE CRISTOFORO

CALTANISSETTA. Il primo semestre del 2026 conferma il «The bridge jazz club» come uno dei motori più vivaci della scena musicale per intenditori di tutta la Sicilia: una realtà che non si limita a programmare concerti, ma costruisce comunità, ascolto e cultura. La stagione gennaio-giugno, ospitata nella raffinata sala Berk di via Borremans - una struttura ideata da Danilo Lapadura per produrre e ascoltare musica ad alti livelli - ha registrato una partecipazione crescente e un cartellone capace di intrecciare qualità, ricerca e identità.

Sei gli appuntamenti che hanno scandito il semestre, ognuno con una propria impronta sonora jazzistica. L'apertura con il «Toni Piscopo Quartet» e il progetto «That old feeling», ha riportato in sala l'eleganza dello swing americano dialogando con la tradizione italiana. A febbraio il vibrafono di Giovanni Perin e il sax di Francesco Patti hanno dato vita a «Face to face», un incontro tra standard e modernità.

A marzo l'«Alberto Gurrisi Quartet» ha guidato il pubblico in un viaggio nell'hard bop più autentico, con l'organo Hammond al centro della scena. Ad aprile il «Giorgia Meli Quartet» ha intrecciato



Il «Gaetano Riccobono Trio» ha chiuso la prima parte della stagione del «The bridge jazz club» del 2026

jazz e sonorità brasiliane, mentre a maggio il «Sicilian Quartet» di Alessandro Presti, trombettista tra i più apprezzati della scena nazionale, ha portato una scrittura originale capace di fondere tecnica, identità e radici isolate.

La chiusura della stagione jazz è avvenuta il 14 giugno e ha visto sul palco il «Gaetano Riccobono Trio» con la partecipazione speciale del sassofonista Claudio Giambruno: un concerto raffinato, tra pagine del grande songbook americano e composizioni originali di Riccobono - palermitano e docente del Conservatorio «Scarlatti» - che ha confermato la sensibilità interpretativa del cantante e la forza espressiva di un ospite d'eccezione.

Ma la vera novità del 2026 è un'altra: «The bridge» porterà il jazz

nelle scuole, con lezioni divulgative pensate per avvicinare bambini e ragazzi a un linguaggio musicale spesso percepito come distante. Un progetto culturale che amplia la missione del club, e nel contempo ne rafforza il ruolo sociale. L'obiettivo naturalmente di diffondere la buona musica anche tra i più giovani, aumentando il livello di sensibilità artistica.

«Il pubblico ha risposto con con-



Il presidente Giuseppe Miraglia

tinuità e calore - afferma il presidente del jazz club, Giuseppe Miraglia, ingegnere, musicista - segno che esiste un bisogno reale di musica dal vivo e di qualità. Il nome «The bridge» non è casuale: vogliamo costruire un ponte tra generazioni, tra chi il jazz lo conosce e chi lo scopre per la prima volta. Le attività divulgative e gli incontri nelle scuole vanno proprio in questa direzione: far crescere una nuova sensibilità musicale».

Ora lo sguardo è rivolto alla seconda parte dell'anno, e soprattutto alla seconda edizione del Festival «Cuore siciliano, battito jazz», che il presidente Miraglia e i numerosi soci auspicano di realizzare con il sostegno delle istituzioni locali, consolidando un percorso che sta ridisegnando la mappa culturale del territorio.

## CASA CIRCONDARIALE

Oggi va in scena «Suoni di libertà» saggio musicale dei detenuti

CALTANISSETTA. Le note della chitarra come strumento di aggregazione, crescita personale e inclusione. Si avvia alla conclusione alla Casa circondariale di Caltanissetta il progetto «Suoni di libertà», l'iniziativa che negli ultimi mesi ha coinvolto 10 detenuti di alta sicurezza, in un percorso formativo dedicato all'apprendimento musicale. Un'occasione di riscatto, inclusione ma anche di promozione musicale tra chi deve fare i conti con la giustizia.

L'evento finale in carcere, in programma oggi, sarà «Le ali della libertà in musica». L'attività, promossa dal Mo.v.i. (Movimento di volontariato Italiano), si è svolta all'interno dell'istituto penitenziario nisseno sotto la guida del maestro Fabio Maida (nella foto), che dallo scorso novembre ha seguito i partecipanti in un corso collettivo di chitarra.

Un'esperienza che si inserisce nel quadro delle attività tratta-



mentali e socio-educative promosse nella struttura, finalizzate a favorire appunto occasioni di socializzazione con particolare riferimento ai percorsi di responsabilizzazione.

L'iniziativa, sostenuta da Filippo Maritato e condivisa dalla direzione della Casa circondariale guidata da Giulia Galsomino, ha registrato una partecipazione significativa. I corsisti hanno seguito con continuità le lezioni, maturando competenze musicali. Importante, per la realizzazione del progetto, anche il supporto fornito dal personale penitenziario che ha accompagnato le varie fasi dell'attività. All'interno della cappella della Casa circondariale, a partire dalle 9,30 i detenuti che hanno preso parte al corso si esibiranno davanti agli ospiti invitati, proponendo alcuni dei brani preparati durante i mesi di formazione. Ad accompagnarli sarà il maestro Fabio Maida, ed è pure prevista la partecipazione del medico nonché musicista Luigi Scarnato al sax.

L'esperienza conferma il ruolo che la musica può svolgere anche nei contesti penitenziari, diventando occasione di espressione personale e strumento educativo. Considerati i risultati ottenuti e il coinvolgimento registrato tra i partecipanti, gli organizzatori stanno già valutando la prosecuzione dell'iniziativa anche nel prossimo anno.

GANDOLFO MARIA PEPE

## SAN CATALDO

In piazza il film cult alleggerisce l'attesa per l'esame di Maturità

SAN CATALDO. Una serata pensata per alleggerire la tensione della vigilia, condividere emozioni e regalare ai maturandi un momento da ricordare. Nell'ambito della rassegna estiva IntraFest, l'amministrazione comunale di San Cataldo ha organizzato un appuntamento speciale dedicato agli studenti che si apprestano ad affrontare l'esame di Stato. L'iniziativa, voluta dal vicesindaco Marianna Guttilla, si svolgerà stasera alle 21 in piazza Calvario, dove sarà proiettato gratuitamente sul maxischermo il film cult «Notte prima degli esami».

L'obiettivo è quello di offrire ai ragazzi una parentesi di serenità e condivisione prima dell'appuntamento più importante del loro per-

corso scolastico. «L'esame di Maturità rappresenta da sempre uno dei bi-vi più emozionanti e significativi nella vita di uno studente - dice Guttilla - è la conclusione di un percorso fatto di crescita, impegno e relazioni, ma è anche l'inizio di una nuova fase della vita. Abbiamo voluto dedicare ai nostri ragazzi un momento speciale, per far sentire loro la vicinanza dell'intera comunità». Nel messaggio rivolto agli studenti, l'amministrazione esprime un sincero augurio ai maturandi, invitandoli ad affrontare la prova con concentrazione ma anche con la consapevolezza di vivere giorni che resteranno impressi nella memoria».

G. M. P.

## CAMPOFRANCO

Un recital di musica classica con il chitarrista Palumbo

CAMPOFRANCO. Un appuntamento dedicato alla grande musica classica per chitarra animerà il prossimo 21 giugno la serata campofranche. In occasione della Festa nazionale della musica, la Pro loco di Campofranco e l'amministrazione comunale, nell'ambito della rassegna culturale «La voce dei luoghi», promuovono il recital del chitarrista Salvatore Palumbo, in programma alle 19,30 nella chiesa San Giovanni Evangelista. L'iniziativa si inserisce nel calendario degli eventi che puntano a valorizzare i luoghi identitari della comunità attraverso linguaggi artistici capaci di coinvolgere un pubblico ampio e trasversale.

Il maestro Salvatore Palumbo proporrà in chiesa Madre un repertorio di particolare pregio, con composizioni di alcuni tra i più importanti autori della letteratura chitarristica internazionale: Johann Kaspar Mertz, Francisco Tárrega, Isaac Albéniz, Heitor Villa-Lobos e Mario Castelnuovo-Tedesco. Un programma che attraversa epoche e stili differenti, mettendo in luce le potenzialità tecniche ed espressive dello strumento.

L'evento rappresenta un'occasione di incontro tra cultura, musica e valorizzazione del patrimonio locale.

G. M. P.